

STORIA DELLE OLIMPIADI

Le olimpiadi nacquero in Grecia e la loro storia è raccontata dalle due opere scritte da Omero: l'Iliade e l'Odissea nelle quali sono narrate le vicende della città di Troia, colonia greca. Nell'Iliade troviamo la narrazione del funerale di Patrolo, amico e fratello di Achille, durante il quale si inducono delle competizioni sportive in onore del defunto.

Nell'Odissea, il capitolo dedicato allo sport, è quello che narra dell'incontro tra Ulisse ed una principessa, in seguito alla sua vittoria in alcuni giochi. Gli elementi distintivi degli sport nell'età antica sono l'essere riservati all'aristocrazia e l'essere istituiti in onore di qualche divinità o per onorare un defunto consentendogli un più facile passaggio alla vita ultraterrena.

Si pensava, infatti, che il sangue ed il sudore versati in occasione di questi

giochi fossero fonte di energia per il defunto.

Quattro erano i grandi giochi che si svolgevano ed erano riservati ai cittadini di cultura greca. I quattro grandi giochi erano distinti in: OLIMPICI



& NEMEI (dedicati a Zeus/Giove); PITICI o DELFICI (dedicati ad Apollo) e ISTMICI (dedicati a Poseidone/Nettuno).

L'essere dedicati ad un Dio era tra le caratteristiche di questi giochi. La loro importanza era tale che gli anni cominciarono a contarsi a partire dalle Olimpiadi. In questo modo il 776 a.C. era chiamato il 1° anno dei primi giochi olimpici; il 775 a.C. 2° anno dopo i primi giochi olimpici; il 774 a.C. 3° anno dopo i primi giochi olimpici; il 773 a.C. 4° anno dopo i primi giochi olimpici; il 772 a.C. 1° anno dei secondi giochi olimpici e così via.

Il premio per questi giochi era solo simbolico, costituito da una corona di alloro, con il quale si premiava il vincitore. Ma la vittoria aveva un enorme valore per l'atleta che, dopo esser tornato a casa, era trattato da eroe e poteva rivestire importanti cariche nella vita sociale della Città-Stato di appartenenza. Per comprendere l'importanza attribuita a ciò, basti pensare che, in occasione dei giochi, erano sospese anche le guerre con la cosiddetta "Tregua Sacra".

I giochi si succedettero regolarmente sino al 200 a.C., successivamente si svolsero in maniera meno rigorosa sino alla loro definitiva sospensione nel 393 d.C. A decretarne la fine fu un editto dell'allora imperatore Teodosio, sotto l'influenza del vescovo di Milano Ambrogio, essendo ormai la Grecia sotto la dominazione romana. I motivi della loro cessazione sono da ricercarsi nel fatto che rappresentavano riti pagani, quindi in contrasto con la religione Cattolica.

La ripresa dei giochi dopo ben 2672 anni fu merito del barone Pierre de Coubertin, grande appassionato di sport che, con la sua perseveranza, ed investendo buona parte dei suoi capitali, riuscì nell'impresa di far risorgere il mito delle olimpiadi nel 1892.

Le precedenti edizioni:

ATENE 1896
PARIGI 1900
SAINT LOUIS 1904
LONDRA 1908
STOCCOLMA 1912
ANVERSA 1920
PARIGI 1924

AMSTERDAM 1928
LOS ANGELES 1932
BERLINO 1936
LONDRA 1948
HELSINKI 1952
MELBOURNE 1956
ROMA 1960
TOKYO 1964
C. DEL MESSICO 1968
MONACO 1972
MONTREAL 1976
MOSCA 1980
LOS ANGELES 1984
SEOUL 1988
BARCELLONA 1992
ATLANTA 1996
SIDNEY 2000